

l'uno dall'altro, immobili con la targhetta "proprietà dello Istituto Nazionale Immobiliare", ed immobili con la targhetta "proprietà dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni".

Il Comitato permanente, al quale il Direttore Generale ha prospettato tale soluzione, dopo ampia discussione, ricordate le finalità che si intendono di conseguire con la costituzione dello Istituto Immobiliare, ha espresso l'avviso che, mantenendo la gestione del cospicuo patrimonio immobiliare (che ammonta ad oltre 300 milioni) assolutamente indipendente da quella dello Istituto, si potrebbero più agevolmente evitare pressioni di vario genere, non escluse quelle di indole politica; e si avrebbe una amministrazione tecnicamente attrezzata, agile e snella, con vantaggi inapprezzabili per la gestione stessa, non sottratta, beninteso, allo oculato controllo dei dirigenti dello Istituto. Il Comitato ritiene che ciò potrebbe ottenersi attuando la sua proposta di trasformare lo attuale Istituto Nazionale Immobiliare in una Società anonima di gestione con un solo milione di capitale, la quale, nelle forme